



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO ATTIVITA' EDUCATIVE PER L'INFANZIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2022-S180-00074

OGGETTO:

Approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali" per l'anno scolastico 2022/2023 e approvazione di quattro specifici Programmi periodici di spesa.

Premesso che:

- l'art. 7 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 avente per oggetto "*Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento*" stabilisce che la Provincia organizzi periodici corsi di aggiornamento culturale e di specializzazione professionale a frequenza obbligatoria in favore del personale della scuola dell'infanzia;
- l'art. 15 della medesima Legge prevede che al collegio del personale, composto da tutto il personale che presta servizio nella scuola, spetta, tra le altre cose, anche organizzare l'attività della scuola e del personale;
- l'art. 17 della medesima Legge dispone che la Giunta provinciale promuova la ricerca e l'innovazione in campo educativo nonché la sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative nelle scuole dell'infanzia provinciali;
- l'art. 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n. 11 avente ad oggetto "*Insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo. Modifiche delle leggi provinciali 29 aprile 1983, n. 12 e 23 giugno 1986, n. 15*" prevede che nelle scuole dell'infanzia possa essere introdotto l'apprendimento della lingua straniera;
- la Legge provinciale 26 gennaio 2018, n. 2 avente ad oggetto "*Istituzione, promozione e finanziamento degli orti didattici in Trentino*" prevede che la Provincia autonoma di Trento promuova la realizzazione degli orti didattici nonché l'ampliamento di quelli esistenti sostenendo, tra le diverse spese, anche quelle correlate alle iniziative formative ed informative;
- la deliberazione n. 7666 di data 10 dicembre 1999, avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali", dispone che le attività di formazione per detto personale vengano effettuate sulla base di quanto indicato nel Progetto annuale approvato con determinazione del Dirigente prima dell'inizio delle attività stesse;
- l'art. 7 dell'Allegato D) del vigente CCPL, relativo all'orario di lavoro del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali, prevede che le attività non di insegnamento programmate annualmente dal Collegio Docenti, connesse con il funzionamento della scuola, comprendono, tra le altre cose, le iniziative di aggiornamento-formazione, di ricerca, innovazione e sperimentazione nell'ammontare annuo di 20 ore, elevabili, su deliberazione del Collegio Docenti, fino a 26 in relazione alla tipologia di alcuni percorsi delineati nel Progetto annuale della formazione. Per le iniziative di maggiore consistenza, quali ad esempio quelle della formazione inerente le lingue europee, da attuare con la disponibilità del dipendente, e per i percorsi obbligatori in ambito di igiene e sicurezza sul lavoro, possono essere previste, da sole o congiuntamente ad altre attività di formazione, fino a 32 ore complessive da riconoscere all'interno delle 210 ore annue mediante compensazione con altre attività non rese a fine d'anno scolastico;
- la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" - al punto 6.2, lettera a) dell'allegato 1 - individua una gamma di azioni da mettere in campo, per favorire la formazione linguistica e metodologica del personale scolastico ed educativo, quali:
 - a) interventi sistematici di formazione linguistica e metodologica per accrescere il patrimonio di competenze complessivo (almeno un centinaio di insegnanti nel quinquennio con il livello B1) e progressivo innalzamento dei livelli di competenze linguistiche;
 - b) progressiva immissione nel sistema, contestualmente ai posti che si liberano per effetto di pensionamenti, di insegnanti selezionati attraverso apposite procedure concorsuali anche sulla

lingua straniera, il cui minimo livello di padronanza deve attestarsi sul livello B1;

- c) ricorso a collaboratori esterni, con competenze certificate, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo nell'arco degli anni coperti dal Piano

- con deliberazione n. 1562 di data 2 settembre 2022 di modifica del Programma annuale delle scuole per l'infanzia per l'a.s. 2022/2023 approvato con deliberazione n. 1118 di data 24 giugno 2022, la Giunta provinciale ha tra l'altro approvato la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2021/22 ai sensi dell'artt. 7 e 17 della l.p. 13/1977, -in particolare nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale;

- il Progetto annuale dell'attività formativa è stato presentato e condiviso con i Collegi docenti delle scuole dell'infanzia provinciali, conformemente all'iter procedurale previsto, che delibereranno le proposte corrispondenti alle esigenze del Circolo di riferimento;

Con il presente provvedimento si intende dare quindi attuazione a quanto sopra richiamato, procedendo all'approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2022/23, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Osservato che le spese necessarie alla realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione, sperimentazione contenute nel Progetto che con il presente provvedimento si approva sono stimate come segue tenendo conto delle spese sostenute nelle precedenti edizioni formative:

SPESE PREVISTE

A. Per la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione, sperimentazione le spese sono stimate come segue:

1) PPDS compensi e rimborsi spesa agli esperti dei corsi di formazione

	Anno 2022	Anno 2023
ART. 32 lettera O - Capo I bis della L.P. n. 23/90 compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;	€ 75.000,00	€ 99.000,00
Totale PPDS n.1	€ 75.000,00	€ 99.000,00

2) PPDS oneri per la realizzazione dell'attività formativa

	Anno 2022	Anno 2023
ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90 acquisto di generi di cancelleria, materiale per disegno, stampati, modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;	€ 500,00	€ 600,00
ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90 acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;	€ 600,00	€ 500,00
ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90 locazione di immobili a breve termine, noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione,	€ 200,00	€ 200,00

	Anno 2022	Anno 2023
riparazione, pulizia;		
ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90 trasporti, spedizioni e facchinaggio	€ 200,00	€ 200,00
ART. 32 lettera Q - L.P. n. 23/90 ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative	€ 3.000,00	€ 6.000,00
Totale PPDS n. 2	€ 4.500,00	€ 7.500,00
TOTALE PER ANNO PPDS n. 1A e n. 2 A	€ 79.500,00	€ 106.500,00
TOTALE COMPLESSIVO A	€ 186.000,00	

B. Per la realizzazione delle attività di sperimentazione delle lingue europee le spese sono stimate come segue:

1) PPDS compensi e rimborsi spesa agli esperti dei corsi di formazione

	Anno 2022	Anno 2023
ART. 32 lettera O - Capo I bis della L.P. n. 23/90 compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;	€ 20.000,00	€ 30.000,00
Totale PPDS n.1	€ 20.000,00	€ 30.000,00

2) PPDS oneri per la realizzazione dell'attività formativa

	Anno 2022	Anno 2023
ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90 acquisto di generi di cancelleria, materiale per disegno, stampati, modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;	€ 0,00	€ 0,00
ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90 acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;	€ 500,00	€ 500,00
ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90 locazione di immobili a breve termine, noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione, riparazione, pulizia;	€ 0,00	€ 0,00
ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90 trasporti, spedizioni e facchinaggio	€ 0,00	€ 0,00
ART. 32 lettera Q - L.P. n. 23/90 ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività istituzionali - spese per prestazione di	€ 0,00	€ 2.000,00

	Anno 2022	Anno 2023
servizio nell'ambito delle iniziative formative		
Totale PPDS n. 2	€ 500,00	€ 2.500,00
TOTALE PER ANNO PPDS n. 1B e n. 2B	€ 20.500,00	€ 32.500,00
TOTALE COMPLESSIVO B	€ 53.000,00	

	Anno 2022	Anno 2023
TOTALE PER ANNO PPDS A e B	€ 100.000,00	€ 139.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PPDS A e B	€ 239.000,00	

Precisato che, in relazione alle direttive impartite alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali, approvate con la deliberazione n. 2945 di data 30 novembre 2011, modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 di data 15 gennaio 2016 e vista la circolare del Direttore Generale prot. n. 39998 del 27 gennaio 2016, ed in particolare l'allegato F) alla stessa, le spese oggetto del presente provvedimento, impegnate sul capitolo 250500-001, sono considerate "non discrezionali" e pertanto sono escluse dalla disciplina specifica.

Preso atto del nuovo "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23" contenente disposizioni in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca, collaborazione, allegato alla Circolare del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali di data 7.9.2021 (prot. n. 652311), e rilevata tuttavia la necessità di procedere con assoluta celerità all'approvazione del "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali" tenuto conto che il nuovo anno scolastico - educativo avrà inizio a breve e che non vi è quindi il tempo necessario per valutare delle modalità organizzative alternative rispetto a quelle sino ad ora percorse.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- vista la Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e ss.mm., in particolare gli articoli 7, 15, 17, 46, 48;
- visto l' art. 3 della L.P. 14 luglio 1997, n.11 e ss.mm. introdotte dalla L.P. 23 luglio 2004, n.7;
- visto il D.P.G.P. n. 5-19/Leg. di data 15 marzo 1995, di emanazione degli "Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia", documento nel quale si sottolinea l'importanza di assicurare agli insegnanti una professionalità più elevata possibile in grado di giustificarne la rilevanza sociale;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali";
- la Legge provinciale 26 gennaio 2018, n.2, avente ad oggetto "Istituzione, promozione e finanziamento degli orti didattici in Trentino";
- vista le deliberazioni n. 1118 di data 24 giugno 2022 e n. 1562 di data 2 settembre 2022;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.;
- visto l'art. 7, comma 2, lettera d, dell'Allegato D) del vigente CCPL "Orario di lavoro del

personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia", in riferimento al monte ore previsto per la formazione;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";
- viste la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" e la successiva deliberazione n. 2040 del 13 dicembre 2019 avente per oggetto "Direttive per il potenziamento della lingua tedesca ed inglese nel sistema educativo provinciale. Attuazione dell'articolo 56 bis della legge provinciale n. 5 del 2006";
- visto l'articolo 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Legge sul personale della Provincia" e la circolare applicativa del Direttore generale prot. n. P001/2015/307794 di data 11 giugno 2015;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011,

DETERMINA

1. di approvare, per l'anno scolastico 2022/2023, il "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali", come descritto in premessa, costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1562 di data 2 settembre 2022 di modifica del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'a.s. 2022/2023 con la quale è stata adottata, tra l'altro, la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2022/2023 ai sensi degli artt. 7 e 17 della L.P. 13/1977, in particolare nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i quattro specifici programmi periodici di spesa relativi all'attività indicata al precedente punto 1 come di seguito indicato:
 - Per lettera A), punto 1 e punto 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;
 - Per la lettera B), punto 1 e 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;
3. di autorizzare l'effettuazione degli incarichi per l'individuazione di fornitori di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., dell'art. 21 e dell'art. 32 comma 2, lettere d), e), g), i), o) e q) della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 del Capo I, considerato che gli importi per ogni atto di spesa non superano i limiti di somma da ultimo fissati dall'art. 32 della L.P. 23/90;
4. di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività di cui alla voce "Spese previste" A) 2 e B) 2 della premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma;
5. di dare atto che prima di procedere all'acquisto di beni e/o servizi di cui ai programmi di spesa di cui al punto 3) ci si avvarrà, se disponibili, delle convenzioni presenti sul mercato

elettronico (MePat e CONSIP), secondo le disposizioni dettate dalle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 di data 11 luglio 2013 e relative circolari applicative;

6. di ridurre di euro 100.000,00 la prenotazione fondi n. 2020291-001 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2022 e di euro 139.000,00 la prenotazione fondi n. 2020291-002 sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2023, adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1562 del 2 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica del Programma annuale delle scuole per l'infanzia per l'a.s. 2022/2023" approvato con deliberazione n. 1118 di data 24 giugno 2022;
7. di prenotare, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e relativo allegato 4/2, in base al principio di esigibilità, la spesa presunta pari ad Euro 239.000,00 per l'attuazione del Progetto annuale per l'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2022/2023, evidenziato in premessa, secondo quanto di seguito indicato:
 - per euro 100.000,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2022;
 - per euro 139.000,00 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2023;
8. di dare atto che la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione e sperimentazione richiede il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curriculum formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "*Incarichi di studio, di ricerca e consulenza*" della citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23; e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006;
9. di dare atto che si ricorrerà all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'art. 39 sexies del Capo I Bis delle L.P. 23/90, mediante scambio di corrispondenza;
10. di dare atto che per l'affidamento degli incarichi saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010, con la quale la Giunta provinciale ha provveduto a modificare i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39 sexies e 39 duodecies del Capo I bis della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., in particolare per l'individualizzazione degli incarichi per i quali è possibile il rinnovo;
11. di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore della ricerca educativa. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;
12. di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopracitate saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati, per la struttura competente in materia di scuola dell'infanzia, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 e dalla deliberazione n. 2557 di data 7 dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2; detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri per l'IVA e dei contributi previdenziali;
13. di provvedere alla liquidazione e pagamento delle singole forniture su presentazione di regolare documento di spesa e previa attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni

resa da parte di un funzionario della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e successive modificazioni.

14. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni del codice unico di progetto (CUP) degli investimenti pubblici di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 e s.m.i.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Progetto annuale attività formativa pers.insegnante scuole inf.prov.li as.2022/23

IL DIRIGENTE

Livio Degasperi

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGETTO ANNUALE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE PROVINCIALI DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2022-23

Gli insegnanti delle scuole provinciali dell'infanzia negli ultimi due anni scolastici hanno affrontato percorsi formativi volti a supportare e sostenere conoscenze e competenze fondamentali, allo scopo di rinnovare pensieri e pratiche educative e per rispondere alle esigenze di una realtà ancora condizionata dalla situazione di emergenza sanitaria.

Hanno ripensato le proposte e il contesto scolastico, la comunicazione con le famiglie, la documentazione delle attività, rinnovando lo sguardo e la lettura delle opportunità e dei bisogni di bambini e famiglie. Le tematiche della relazione con le famiglie e della documentazione rivolta a loro e ai bambini rivestono infatti un'importanza fondamentale, richiedono attenzione e investimento nelle relazioni e nelle competenze comunicative, per saper rispondere alle necessità di una realtà in rapida evoluzione.

L'Ufficio Pedagogico-didattico del Servizio attività educative per l'infanzia, nell'anno scolastico 2022/23 ritiene di offrire continuità ai percorsi avviati e dare modo di approfondire e le tematiche affrontate, anche attraverso modalità formative di tipo esperienziale-laboratoriale.

La finalità è quella di supportare la riflessività e la meta-riflessività sulle pratiche, promuovere le competenze progettuali in ambito educativo con particolare attenzione all'ottica inclusiva e favorire il coinvolgimento delle famiglie attraverso nuove forme di comunicazione/documentazione.

È tra gli obiettivi di questa proposta anche quello di incrementare la qualità dei servizi rivolti alla fascia 0-6, sostenendo la crescita professionale di identità educative in dialogo attraverso la costruzione di un linguaggio condiviso fra professionisti che operano nella fascia prescolastica.

Proprio dalla formazione e dalla riflessione potranno nascere nuovi modi di fare e vivere la scuola dell'infanzia e il nido in continuità, con coerenza e nel rispetto delle reciproche differenze e caratteristiche. Viene prevista con questo scopo la possibilità di partecipazione congiunta degli insegnanti e degli educatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia aderenti al sistema ad iniziative specifiche, anche in attuazione di quanto disposto dall'art. 9, comma b della legge provinciale n. 4/2002 e ss.mm. Analogamente, la stessa è prevista per gli insegnanti delle scuole primarie, previo progetto definito d'intesa con le Istituzioni di riferimento.

Le iniziative del Progetto dell'attività formativa saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio in itinere e di valutazione finale, anche in un'ottica di sviluppo, innovazione e ri-progettazione del Progetto stesso. Allo scopo potranno essere costituiti dei focus group, un osservatorio multidisciplinare permanente che valorizzi fortemente l'apporto di diverse figure (di coordinamento pedagogico, formatori, team della struttura...), un coordinamento territoriale, affidato a un'equipe, e una regia di sistema che consenta una definizione puntuale di contenuti e strumenti da introdurre, nonché la messa a punto di comuni criteri metodologici. Un ausilio in tal senso deriverà anche da documentazioni divulgative delle attività svolte, che potranno consistere in periodici resoconti, in materiali di sintesi finale e altro.

Il Progetto dell'attività formativa è dettagliato nel Fascicolo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2022/23, inviato conformemente all'iter procedurale previsto ai Collegi docenti delle scuole dell'infanzia provinciali, che delibereranno le proposte corrispondenti alle esigenze del Circolo di riferimento.

Il Progetto dell'attività formativa si articola in due parti:

1ª PARTE - INIZIATIVE FORMATIVE PROGRAMMATE

Le iniziative formative sono articolate in:

1) due momenti seminari, in apertura del nuovo anno scolastico e rivolti a tutto il personale insegnante, che pongono uno sguardo interculturale sulla progettazione nella scuola dell'infanzia e attraverso i quali si vuole coinvolgere gli insegnanti in una riflessione sul tema, nella consapevolezza che la differenza e l'esperienza nell'incontro con l'altro possono divenire risorsa preziosa nell'ambito educativo.

2) percorsi di accompagnamento, ovvero degli approfondimenti rispetto alle tematiche già affrontate, che mantengono e ampliano la cornice comune della progettazione educativa. In un'ottica di coerenza e continuità, i gruppi potranno proseguire con un'annualità successiva nello stesso ambito e l'eventuale terza annualità potrà assumere un'impostazione laboratoriale mirata ad intrecciare i livelli di teoria e pratica e a supportare lo sviluppo delle competenze acquisite negli anni precedenti.

Le linee generali delle tematiche che verranno prese in esame sono riconducibili ai seguenti 5 ambiti.

1) PROGETTARE : L'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI BAMBINI

Le diverse articolazioni dei gruppi di bambini, definite sulla base degli obiettivi e del contesto educativo, permettono di costruire apprendimenti attraverso e dentro l'interazione sociale. Risulta quindi importante saper leggere le possibilità educative delle varie modalità di ri-organizzazione dei gruppi. Il percorso offrirà spunti di riflessione e piste di lavoro riguardo alla gestione dei gruppi di bambini, attingendo a teorie, significati e prospettive che possono modificare ed arricchire le progettazioni.

2) PROGETTARE : L'AMBIENTE EDUCATIVO TRA DENTRO E FUORI

Il percorso vuole stimolare e sostenere le competenze riflessive e progettuali degli insegnanti nella cura degli spazi interni ed esterni. Possibile pista di lavoro o di approfondimento potrà essere la costruzione di un percorso centrato su un'educazione eco-sostenibile, che vada a supportare il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio culturali del territorio e a promuovere comportamenti ecologici ed eco-sostenibili, così come proposte di cambiamento creative e innovative.

3) PROGETTARE : LE COMPETENZE DEI BAMBINI

Saranno offerti approfondimenti teorici, rilanci progettuali e stimoli operativi, al fine di sostenere gli insegnanti anche con strumenti osservativi capaci di cogliere i bisogni di crescita e le potenzialità del singolo bambino e del gruppo. Il percorso, analogamente, intende promuovere un metodo osservativo che permetta di progettare in base alle competenze dei bambini e alle loro potenzialità, alla loro evoluzione sociale, comunicativa, motoria, cognitiva, emotivo-affettiva e relazionale.

4) PROGETTARE CON LA MEDIA EDUCATION

Il percorso formativo mette in evidenza il ruolo centrale di capacità critiche e di riflessione rispetto

all'utilizzo consapevole e creativo dei maggiori strumenti comunicativi e dei mezzi che la multimedialità e l'universo digitale mettono a disposizione dell'educazione. Gli insegnanti verranno accompagnati nell'acquisire consapevolezza e nell'utilizzo delle tecnologie digitali, quali ad esempio i-Theatre, tablet e macchina fotografica, ai fini della didattica, della realizzazione di prodotti di documentazione e della comunicazione con le famiglie e il territorio.

5) DALL'OSSERVAZIONE ALLA PROGETTAZIONE

Il percorso prosegue, in un'ottica di prevenzione e di tempestività degli interventi per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino, anche in sintonia con quanto prescritto dalla L.P. 14/2011 e dalla Delibera provinciale 2172/2012, che chiede alla scuola dell'infanzia di farsi promotrice di un progetto di rilevazione precoce e di un intervento pedagogico relativo ad alcune competenze dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. L'obiettivo è quello di promuovere una modalità di osservazione sistematica, attraverso l'uso di specifici strumenti, come presupposto per progettare azioni educative mirate.

In generale, per l'attivazione dei gruppi di insegnanti è assunto il criterio della territorialità, al fine di favorire il potenziamento delle reti di relazioni in contesti che operano nella sostanziale omogeneità di territorio, rendere maggiormente proficui gli appuntamenti di lavoro e contenere i tempi di trasferimento di sede. Complessivamente, per l'attuazione dei percorsi programmati si stimano 45 gruppi di lavoro.

Ulteriori gruppi potranno essere attivati in corso d'anno anche per approfondimenti o nuove immissioni di personale.

LINGUE EUROPEE

Il Piano Trentino trilingue, adottato con delibera della Giunta provinciale n. 2055 d.d. 29/11/2014, ha potenziato nel corso degli anni l'accostamento alle lingue comunitarie, il tedesco e l'inglese, nelle scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi per la prima infanzia, in una logica di progressiva generalizzazione dell'accostamento alle lingue europee, come disposto nella delibera della Giunta provinciale n. 2040 del 13/12/2019.

La formazione, rivolta al personale insegnante che ha già seguito il primo anno, completa quella avviata nell'anno scolastico 2021-22 ed è finalizzata ad acquisire le competenze metodologiche e linguistiche specifiche per il contesto 0-6 anni.

Laddove la presenza di insegnanti in possesso della necessaria competenza non risponda agli obiettivi prefissati, verrà mantenuta la presenza di personale esterno ISA (Incaricati del Servizio di Accostamento linguistico) in possesso di specifici requisiti e al quale potrà essere rivolta una specifica formazione.

Dato il carattere strategico del progetto ci si avvale anche di collaborazioni scientifiche con esperti qualificati del panorama accademico per assicurare una supervisione e una consulenza tecnico scientifica all'operatività sul territorio con azioni di:

- studio/ricerca relativi all'analisi dei risultati derivanti dalle pratiche di accostamento alle lingue avviate e in costante espansione e agli aspetti comunicativi che favoriscono, nella fascia d'età 0-6, il potenziale di apprendimento dei bambini e l'acquisizione di una maggiore padronanza e naturalezza nella lingua parlata;

- supervisione di gruppi di lavoro che avvieranno il confronto e la riflessione su alcuni aspetti riguardanti l'integrazione e la funzionalità del progetto delle lingue nelle pratiche didattiche e nell'organizzazione dei servizi per l'infanzia della fascia 0-6, a partire da alcuni elementi concreti quali l'analisi dei progetti, l'individuazione di criteri di monitoraggio dell'attività, la diffusione delle esperienze e dei materiali;
- monitoraggio dell'attività di accostamento delle lingue nei servizi per l'infanzia della fascia 0-6 e consulenze progettuali, anche in forma seminariale;
- consulenza alle figure di sistema con compiti di coordinamento del progetto, al fine di predisporre strumenti e materiali per la valutazione dei progetti di lingua e ogni altra azione funzionale al consolidamento e all'avanzamento del progetto di accostamento alle lingue.

2ª PARTE - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTUALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA

MODULI CONSULENZIALI E DI SUPPORTO PROGETTUALE

Possono essere attivate iniziative di approfondimento o consulenza relative a temi peculiari dei servizi. Tali interventi rappresentano un supporto formativo in situazione, per meglio accompagnare la progettazione educativo-didattica. A titolo esemplificativo, le aree interessate sono:

- area dell'inclusione, a sostegno dell'inserimento e accoglienza di bambini con bisogni educativi speciali nei servizi per la prima infanzia, anche nell'ottica della prevenzione, e per supportare situazioni di particolare complessità gestionale;
- area della progettazione didattica, a conclusione del percorso formativo "Dall'osservazione alla progettazione" viene offerta un'azione di consulenza e supervisione con l'obiettivo di sostenere la progettazione didattica partendo dalla lettura delle rilevazioni delle competenze dei bambini;
- area del disturbo dello spettro autistico, a supporto del riconoscimento dei segnali d'allarme e della progettazione di attività inclusive, anche attraverso la diffusione di conoscenze, tecniche e strategie di intervento nelle situazioni di disturbi del neuro-sviluppo;
- area della continuità educativa tra servizi socio-educativi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia, nella quale i temi portanti sono quelli del raccordo istituzionale, del passaggio di informazioni e della costruzione di percorsi che favoriscano il passaggio dei bambini;
- area interculturale, rispetto alla quale la necessità è di sostenere i servizi nell'accoglienza e nei processi di inserimento dei bambini, attraverso la diffusione di buone pratiche, così come nel ripensare la relazione con le famiglie;
- area della sperimentazione secondo la metodologia "Montessori", nell'ambito della quale potranno essere attuate azioni formative specifiche in forme diverse riservate alle realtà scolastiche in cui è presente l'esperienza didattica con approccio montessoriano;
- area del supporto formativo al personale di prima nomina, a sostegno delle figure, anche a tempo determinato, prive di esperienza professionale e dei titoli necessari, al fine di favorire il loro inserimento nel team della scuola.

In situazioni di complessità gestionale, legate ad esempio alla presenza di bambini di cittadinanza non italiana o alla presenza di altre difficoltà comunicative, si potrà ricorrere ai mediatori linguistici e interculturali, quali figure di supporto al sistema delle realtà educative della fascia pre-scolastica, per gestire l'accoglienza, il primo inserimento dei bambini, la relazione con i genitori e, in generale, altre problematiche emergenti. Altri temi a carattere disciplinare e culturale potranno evidenziarsi in corso d'anno.

ATTIVITÀ A CARATTERE SEMINARIALE

Nell'anno scolastico 2022/23 potranno essere realizzate iniziative formative di carattere seminariale, individuate coerentemente con gli ambiti curriculari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia o in riferimento alle tematiche trattate nel Piano di

formazione e rivolte a tutte le figure del sistema scolastico. Tali iniziative, che potranno essere a libera partecipazione o programmate come formazione intensiva rivolta a tutti gli insegnanti, rispondono a obiettivi di crescita qualitativa, di conoscenza e confronto di modelli didattici e educativi, di sensibilizzazione su tematiche pedagogiche e progettuali, contribuendo altresì ad arricchire l'offerta formativa. Tali momenti potranno essere aperti al territorio e prevedere il coinvolgimento di più soggetti.

PERCORSI FORMATIVI DI CARATTERE INTENSIVO E RESIDENZIALE

Accanto alle modalità formative d'aula, si prevede di promuovere in corso d'anno iniziative a carattere intensivo e residenziale, anche all'estero, quali strategie di formazione e immersione nel contesto. Nella scelta delle tematiche più significative ci si potrà riferire anche all'offerta da parte di soggetti accreditati o qualificati sul territorio nazionale, qualora rispondente agli obiettivi e alle modalità formative assunti con il presente piano di formazione.

Analogamente, si potrà favorire la partecipazione del personale ad attività formative organizzate all'esterno dell'Amministrazione provinciale, anche nella formula di convegni riferiti alle aree tematiche oggetto del Piano di formazione. Tali attività sono di interesse istituzionale in quanto consentono di immettere nel sistema delle scuole dell'infanzia i contributi più aggiornati della ricerca e del dibattito nel campo dell'educazione. La partecipazione a tali iniziative potrà essere estesa al personale interno alla struttura, in quanto direttamente preposto alla progettazione e al coordinamento di iniziative formative, attività per le quali sono necessarie competenze costantemente aggiornate, e ai Coordinatori pedagogici del territorio. Le diverse attività formative, in forma seminariale e/o consulenziale, rispondendo a obiettivi di crescita qualitativa del sistema, di conoscenza di modelli educativi e didattico-organizzativi, potranno altresì prevedere anche il coinvolgimento dei collegi del personale e di tutte le figure del sistema educativo. Con le medesime finalità potranno essere attivati percorsi formativi e di consulenza scientifico-pedagogica, avvalendosi di figure qualificate del mondo accademico, rivolti al personale interno alla struttura e ai Coordinatori pedagogici del territorio.

ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

Tali attività hanno lo scopo di favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti particolari, strettamente collegati all'attività delle scuole e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di dare al sistema importanti chiavi di lettura rispetto a tendenze e problematiche che si profilano, nonché indicatori di qualità cui tendere per il miglioramento costante del servizio educativo. Si indicano a titolo esemplificativo alcune aree d'intervento privilegiate, altre ne potranno emergere in corso d'anno, anche in relazione all'andamento dell'attività di formazione.

- Attività di studio in tema di inclusione scolastica

Prosegue l'attività di studio sulla rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento in linea con la delibera della G.P. n. 2172 di data 15 ottobre 2012. Potranno inoltre essere previste attività di ricerca/azione e studio per meglio affrontare la tematica dell'inclusione scolastica e promuovere nelle scuole pratiche e procedure innovative finalizzate alla presa in carico delle situazioni problematiche.

- Area lingue europee

In riferimento al progetto di immersione linguistica in lingua tedesca, attivo nella scuola dell'infanzia di Ruffrè e che potrà essere esteso ai servizi per la prima infanzia, finalizzato a valorizzare le peculiarità dei territori di confine, si potranno prevedere azioni di monitoraggio e supporto, nonché attività laboratoriali in lingua, anche con i bambini. Tali progetti potranno coinvolgere anche altre realtà educative territoriali.

- Sperimentazione percorsi formativi secondo la metodologia "Montessori"

Il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2022/23 conferma il proseguimento della sperimentazione di percorsi educativi secondo la metodologia pedagogica "Montessori" in cinque sezioni di scuola dell'infanzia, di cui una presso una scuola dell'infanzia

provinciale. Allo scopo è stato predisposto un progetto pedagogico-educativo generale che contempla gli obiettivi della sperimentazione, le pratiche organizzative ed educativo/didattiche e le impostazioni generali, la cui attuazione comporterà la messa a punto di azioni formative a sostegno del personale operante. Inoltre, il percorso educativo sperimentale richiede l'accompagnamento progettuale, il monitoraggio, l'osservazione e la verifica dell'iniziativa, al fine di assicurare unitarietà, coerenza e armonizzazione con il contesto scolastico ordinamentale.

Per favorire il necessario raccordo con il Progetto di formazione rivolto al personale insegnante delle scuole dell'infanzia del sistema, l'andamento e la valutazione dell'esperienza sarà oggetto di attenzione anche nell'ambito della supervisione al Progetto formativo stesso.

- Esperienze 0-6: azioni formative di supporto e consulenza

A titolo esemplificativo, uno degli obiettivi che ci si pone è quello di implementare l'applicazione delle linee guida espresse nel documento "*Continuità educativa, nuove prospettive*" (2018). In corso d'anno potranno essere attivate proposte formative con modalità diverse rispetto alla formazione, attraverso azioni rispondenti alla situazione effettiva del territorio, per sostenere un coinvolgimento diffuso dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia. Un altro obiettivo è quello di mettere in atto azioni di supporto ed accompagnamento all'esperienza 0-6, che coinvolge i nidi e le scuole dell'infanzia provinciali di Pellizzano e Ruffrè e che potrà essere estesa anche ad altre realtà educative. Infine, laddove siano attive commissioni di studio territoriali, si prevedono delle consulenze su temi pedagogici; laddove siano attive reti di scuole, si privilegeranno, a titolo esemplificativo, formule più seminariali, o altre da definire.

LABORATORI DIDATTICI

I laboratori si configurano come ulteriore offerta di sperimentazione e perfezionamento della professionalità insegnante; sono parte integrante del piano formativo ed in linea quindi con l'obiettivo generale di accrescere le competenze professionali e di sostenere le competenze educativo-didattiche degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli educatori dei servizi socio-educativi aderenti al sistema. Possono riguardare, a titolo esemplificativo, gli ambiti della multimedialità e dell'informatica, l'ambito psicomotorio, quello teatrale, quello linguistico e dell'intercultura, del benessere personale e professionale o altri. Congiuntamente alle iniziative laboratoriali, potranno altresì essere attuati interventi nelle scuole, con i bambini e gli insegnanti, eventualmente estesi ai genitori, al fine di potenziare i raccordi tra scuola, famiglia e territorio.

GLI ORTI DIDATTICI

Gli obiettivi della L.P. n.2/2018 sono quelli di diffondere la cultura del verde e il rispetto dell'ambiente, promuovere il valore della biodiversità e di un'alimentazione sana ed equilibrata, anche attraverso la possibilità di realizzazione degli orti didattici nelle scuole dell'infanzia della provincia di Trento, che è stata estesa, con l'odg. n.55/XVI, approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 25 luglio 2019, anche ai servizi socio-educativi per la prima infanzia. Tale opportunità si può realizzare attraverso progetti educativi, finalizzati alla costruzione e alla gestione dell'orto didattico, che potranno essere supportati da un percorso formativo e divulgativo rivolto alle insegnanti delle scuole dell'infanzia provinciali e alle educatrici dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

LINGUE EUROPEE

Vengono riproposte azioni formative per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia e per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia, al fine di caratterizzare il progetto della necessaria omogeneità e coerenza per la fascia d'età 0-6 anni.

- Percorso di **affinamento linguistico**, specifico per la lingua tedesca e inglese, rivolto al personale insegnante che non ha mai preso parte a tale formazione. Durante il percorso viene utilizzato un "Sillabo", strumento pensato per la scuola dell'infanzia, che permette di sviluppare abilità fonetiche e approfondire aspetti della pronuncia e della prosodia per sostenere la lingua con i bambini nei

diversi contesti della quotidianità della vita scolastica. Attraverso tale percorso, inoltre, le insegnanti acquisiscono il lessico appropriato al contesto scuola e le strutture grammaticali da adottare per le diverse fasce d'età.

- Percorso di **supporto linguistico**, rivolto al personale insegnante che rientra ciclicamente in formazione (in media ogni due anni). Sono previste conversazioni guidate in lingua tedesca e inglese in un contesto di piccolo gruppo (a distanza o in presenza), con l'obiettivo di consolidare gli aspetti linguistici, grammaticali e fonetici, in riferimento anche alla progettazione specifica per l'attività in lingua effettuata con i bambini.

A supporto di queste attività ci si potrà avvalere di una piattaforma informatica per consentire la gestione di un forum online fra insegnanti e formatori.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il monte ore destinato alla formazione, salvo le specifiche laddove precisate e le differenziazioni previste per il personale con orario di lavoro ridotto, è di 20 ore. Per le iniziative di elevata consistenza oraria, quali ad esempio la formazione inerente le lingue europee, il monte ore disponibile di 32 ore sarà interamente destinato ad esse.

L'attivazione delle iniziative formative, sia per numerosità che per caratteristiche delle diverse tipologie, così come l'elaborazione di documenti di analisi, riflessione e stesura di rapporti di ricerca, necessitano della collaborazione di professionisti del settore nonché di soggetti qualificati e di elevato livello culturale, individuati in campo pedagogico, psicologico e sociologico, e/o in ambito accademico. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione.